

Il racconto minuzioso di Mannoia: «In quella casa, nell'estate dell'80, Andreotti incontrò i capi di Cosa Nostra

# A Palermo nella villa di via Pitрэ



**PALERMO** — E' cominciata la «caccia alla villa» nella quale Giulio Andreotti, nel 1980, alcuni mesi dopo l'omicidio Mattarella, avrebbe incontrato, secondo i pentiti, i capi di Cosa Nostra. «Questa villetta — ha raccontato Marino Mannoia — il cui ingresso era chiuso da un cancello fatto in lamiera piena, si raggiungeva percorrendo la via Pitрэ, poco dopo avere superato l'incrocio con viale Regione Siciliana, ed imboccando una strada a sinistra. Era una villetta modesta, a quel tempo ancora in fase di ultimazione».

Subito, quindi, è cominciata la ricostruzione del percorso che il leader dc fece a bordo di «un'Alfa Romeo blindata scura, con i vetri scuri», sulla quale viaggiava insieme ai cugini Salvo, dopo essere atterrato a Trapani con un aereo in dotazione proprio dei Salvo.

Coincide molto, non tutto. In effetti, percorrendo la via Pitрэ, poco dopo l'incrocio con viale Regione Siciliana, si trova una piccola, strettissima stra-

da sulla sinistra. E' proprio come l'ha descritta Mannoia, con i muri ai lati, dove, a stento, può passarci una sola macchina. Percorsa per un centinaio di metri, sulla destra, ecco comparire la villetta in questione (di proprietà degli Inzirillo). E' a due piani, con un balcone sporgente e con quel cancello in lamiera piena. Sembra proprio lei. Adesso, dopo 13 anni, è disabitata ma forse proprio in quella casa, in quell'estate '80, Giulio Andreotti incontrò Salvatore Inzirillo, Michelangelo La Barbera, Girolamo Teresi, Giuseppe Albanese e, insieme a Marino Mannoia, Stefano Bontade e Salvatore Federico, ai quali, con il leader dc —secondo quanto racconta Mannoia — si aggiunsero i cugini Salvo.

Forse fu proprio fra quelle mura che i capi di Cosa Nostra «gridarono» in faccia ad Andreotti: «In Sicilia comandiamo noi, e se non volete cancellare definitivamente la Dc, dovette fare come diciamo noi. Altrimenti vi leviamo non solo i voti

della Sicilia, ma anche quelli di Reggio Calabria e di tutta l'Italia meridionale. Potrete contare solo sui voti del Nord... E non pensate di adottare interventi o leggi speciali o si verificheranno altri fatti gravissimi».

La «caccia alla villa», quindi, ha dato i suoi frutti. Non completamente soddisfacenti, ma pur sempre intriganti. La certezza, infatti, non può essere del caso, considerato che lungo la via Pitрэ non esiste una sola viuzza sulla sinistra che conduce ad una villetta. Eppure qualche particolare importante sembra coincidere, o quasi. Quel cancello in lamiera piena o il pozzo che si può scorgere appena superato l'ingresso (Mannoia, però, lo individua sulla destra, mentre, sarebbe a sinistra).

Insomma, molto, non tutto. Ma quella villa dove Cosa Nostra organizzava i suoi «summit», c'è. Forse è proprio questa. Bisogna vedere se davvero Andreotti è andato lì a incontrare i capi di Cosa Nostra.